







ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE POLO 2

Via Messina, 2 - 73042 CASARANO (LE) Tel. 0833514409 Fax. 0833599881 C.F. 90018380759 E-mail: leic860006@istruzione.it Pec: leic860006@pec.istruzione.it Sito web: www.casaranopolo2.gov.it

Prot. n. 6431/C41

Casarano, 11/11/2016

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 AA.\$\$. 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 **ELABORATO** dal collegio docenti con delibera n. 5 del 09/01/2015 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. 5372/C41 del 01/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitoriaggiornato in data 09.11.2016 con delibera n.6;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n. 20 del 14/01/2015, con aggiornamenti di cui alla delibera n.83 del 10.11.2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n. 7 del 07/09/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 4 del 14/01/2015;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Puglia in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall"art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Nota MIUR n.35 del 7 gennaio 2016.

INDICE

Chi siamo.Dati identificativi dell'istituzione scolastica	pag. 4
Contesto territoriale di riferimento	pag. 10
<u>Vision e Mission</u>	pag. 11
Priorità, traguardi e obiettivi	pag. 12
Obiettivi formativi prioritari	pag. 15
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 19
Progettazione curricolare	pag. 20
Attività laboratoriali scuola dell'Infanzia	pag. 25
Monte ore settimanale destinato alle diverse discipline:	
Scuola primaria	pag. 26
Scuola secondaria di I grado	pag. 27
Progettazione extra-curricolare	pag. 28
Area dell'inclusione	pag. 29
Bisogni educativi speciali	pag. 33
Scelte organizzative gestionali	pag. 35
<u>Organigramma</u>	pag. 44
Organico docenti e organico A.T.A.	pag. 46
Fabbisogno infrastrutturee attrezzature materiali	pag. 53
Piano di formazione del personale	pag. 55
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 59
Reti di scuole e collaborazioni esterne	pag. 60
Attività di monitoraggio e valutazione	pag. 62
Certificazione delle competenze	pag. 63
Valutazione d'Istituto	pag. 64
Tirocinio formativo attivo	pag. 65
<u>Allegati</u>	pag. 81

CHI \$IAMO DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE \$COLASTICA



UFFICIO DI SEGRETERIA

Via Amalfi, 1 73042 CASARANO e-mail<u>leic860006@istruzione.it</u> TEL. 0833 514409

ORARIO DI APERTURA

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato

- dalle ore 11.00 alle ore 12.30
- Lunedì, mercoledì, giovedì
- dalle ore 14.30 alle ore 16.30



<u>DIRIGENTE</u> <u>dott.ssa Luisa CASCIONE</u> Riceve previo appuntamento



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Via Amalfi, 1 73042 CASARANO

LEMM860017 0833/514409

Numero classi: 15

Numero alunni: 328

classi a tempo normale

• tutti i giorni dalle ore 8,25 alle ore 13,25

indirizzo musicale

- tutti i giorni dalle ore 8,25 alle ore 13,25
- lunedì, martedì, mercoledì, dalle ore 13.30 alle ore 16.30
- giovedì e venerdì dalle ore 13.45 alle ore 15.45

si prevede l'attivazione di classi a tempo prolungato tutti i giorni dalle ore 8,25 alle ore 13,25 + due rientri settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Via Messina, 2 73042 CASARANO

LEEE860018 0833/513518

Numero classi: 24

Numero alunni:507

classi a tempo normale

• tutti i giorni dalle ore 8,30 alle ore 13,00

classi a tempo pieno

 Dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 16,30



SCUOLA DELL'INFANZIA VIA MESSINA

Via Messina, 2

73042 CASARANO

LEAA860013

0833/513518

Numero sezioni: 2

Numero alunni: 57

VIA MESSINA

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,00



SCUOLA DELL'INFANZIA VIA CAPUANA

Via Capuana

73042 CASARANO

LEAA860024 0833/599344

Numero sezioni: 5

Numero alunni: 116

via Capuana

- dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
- sabato dalle ore 8,00 alle ore13,00

L'Istituto Comprensivo "Polo 2" di Casarano, nato dal dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche nella Provincia di Lecce nell' a. s. 2000/2001, comprende quattro plessi non distanti tra loro.

Esso conta una popolazione scolastica di 1008 alunni dei tre segmenti scolastici.

Nella scuola dell'infanzia di via Capuana sono presenti tre sezioni a indirizzo Montessori(vedasi progetto allegato). Nel corrente a.s., tuttavia, non tutti i docenti assegnati sono forniti di specializzazione per la didattica differenziata Montessori. L'Istituto ha comunque progettato specifici percorsi didattici, condotti da personale specializzato, con metodologie Montessori. Inoltre, sono previsti alcuni momenti di formazione destinati ai docenti.

L'Istituto promuove lo studio della musica attraverso il Potenziamento della pratica musicale nella scuola Primaria e un **CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE** nella Scuola Secondaria di I grado; questo corso, punto di forza dell'istituto, è nato nell'anno scolastico 2006-07 e offre l'opportunità ai ragazzi di studiare uno strumento musicale.

Orario Strumento Musicale a.s. 2016/2017

ore	Lun	Mar	Mer	Ore	Gio	Ven
13.30	III A	III B	IIIC	13.45	II A/B	III A/B
14.30	ΙA	II A	I A/B	14.45	II tutti	III tutti
15.30	ΙB	II B	l tutti	15.45	II B/C	III B/C
16.30	IC	II C	I B/C			

La scuola è sede di un **Centro Servizi per l'handicap** (CSH), cui fanno riferimento tutte le istituzioni scolastiche dei Distretti 44-45-46-47-48 della Provincia di Lecce. (vedasi progetto allegato).

L'Istituto è altresì **Presidio per la matematica**, relativamente al ProgettoM@t.abel: vengono organizzati corsi di formazione per docenti sulla didattica laboratoriale della matematica.

<u>Torna all'indice</u>

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Le famiglie degli alunni traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate (e spesso precarie): piccolo commercio, lavoro subordinato impiegatizio e spesso sommerso.

Per quanto mediamente il *background* familiare risulti medio-alto, sono presenti alunni con problemi di tipo comportamentale e con scarsa motivazione allo studio. La disoccupazione ha raggiunto livelli sempre più alti, rendendo precaria la situazione di molte famiglie.

L'istituto è intervenuto più volte in aiuto delle famiglie bisognose, operando in sinergia con Enti ed Istituzioni del territorio ed attivando un servizio mensa per le classi a tempo pieno, nonché per i ragazzi che frequentano i laboratori pomeridiani (anche nell'ambito delle attività cofinanziate con i fondi europei – PON F1...).

Il contesto territoriale si presenta abbastanza ricco di sollecitazioni di tipo strettamente naturale e ambientale, ma anche culturale (frutto essenzialmente dell'iniziativa di associazioni di volontariato).

Sono attive forme di collaborazione con: Enti Locali (Comune, Ambito Territoriale, ...), ASL, Arma dei Carabinieri (Compagnia di Casarano, per attività di prevenzione, tutela e controllo), Parrocchie, Gruppi religiosi, Associazioni di volontariato ...

Sono presenti tutte le scuole secondarie di secondo grado, con alcune delle quali vengono strutturati laboratori finalizzati all'orientamento, nell'ottica di un reale curricolo verticale.

<u>Torna all'indice</u>

VISION E MISSION

VISION

Fare dell'Istituito un luogo di Inclusione e di Innovazione

Innalzare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo

Creare occasioni ed opportunità di crescita personale continua e a vari livelli: Docenti - ATA - Genitori - Alunni - Enti/Associazioni Promuovere l'integrazione e l'interazione del sistemascuola con il suo ambiente di riferimento: apertura verso il territorio, collaborazione con Enti (Comune, provincia e regione, Università e associazioni) e istituti scolastici, attraverso la valorizzazione delle attese, delle risorse, della cultura del territorio

MISSION

Accogliere, integrare, formare e orientare tra esperienza e formazione

Organizzare un servizio educativo e formativo che valorizzi le eccellenze e supporti gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica Favorire l'Accoglienza di studenti, famiglie e personale e l'Integrazione con il territorio in un'ottica di collaborazione e di appartenenza

Incentivare la ricerca-azione, la continuità educativa e l'orientamento per una educazione condivisa e permanente

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**, visionabile nel dettaglio all'albo *on line* dell'istituzione scolastica e sul portale Scuola in Chiaro del MIUR al seguente link http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola.

Si è tenuto conto dei risultati degli scrutini di fine anno, ma anche dei risultati dei test INVALSI (ricavabili dalla sezione 2.2 del RAV: Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica).



Esiti

In particolare, l'analisi dei risultati delle prove INVALSI ha messo in luce i seguenti **Punti di forza**:

- la scuola secondaria di I grado nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica ha ottenuto un risultato significativamente superiore al punteggio-Italia.
 Il cheating osservato risulta essere molto basso, per cui il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile e positivo.
 Il divario nel livello dei risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati è in regressione rispetto alla precedente rilevazione VALeS, come risulta dai risultati delle prove parallele quadrimestrali d'istituto nelle classi II e III e dai risultati delle prove Invalsi 2015.
- La scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica ha
 ottenuto <u>risultati superiori al punteggio-Italia</u>.
 Il *cheating*osservato risulta essere basso, per cui il livello raggiunto dagli studenti nelle
 prove INVALSI è da ritenersi affidabile e positivo.

Punti di debolezza:

La disparità di esiti tra le diverse classi è ancora presente, anche se sono stati realizzati alcuni interventi individualizzati e alcune attività integrative previste dal POF.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV: Priorità e Traguardi.

PRIORITA' E TRAGUARDI								
ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO						
Risultati scolastici	Nella scuola sec di I grado dall'analisi dei risultati ottenuti agli Esami emerge una disparità degli esiti tra le classi per la fascia medio- bassa.	Riduzione della disparità degli esiti della fascia medio- bassa di alunni in uscita dal comprensivo.						
Competenze chiave e di cittadinanza	Non pienamente adeguati i percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza; assenza di strumenti condivisi di valutazione.	Adottare rubriche di valutazione condivise tra i tre ordini di scuola; potenziare percorsi didattici laboratoriali						

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati; accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di livello è migliorata grazie all'attuazione del *Piano di Miglioramento Vales*che ha permesso di recuperare le competenze relative ad italiano, matematica e inglese, anche se è ancora presente un certo disequilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto.

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è positivo. Tuttavia, il potenziamento di itinerari didattici laboratoriali, in particolare con l'utilizzo dei linguaggi non verbali, potrebbe ulteriormente favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, anche di quegli alunni con difficoltà.

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti oggettivi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Inoltre, stretta correlazione e coerenza sarà data alle azioni di miglioramento declinate nel **PDM (Piano di Miglioramento)**, di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, che fanno capo, in modo particolare, a due macro obiettivi:

- 1. Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso
- 2. Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione.

Dalla valutazione del PDM alla fine dell'a.s. 2015/16 è emersa la necessità di: individuare strategie più efficaci di coinvolgimento delle famiglie - aumentare il numero di incontri per classi parallele ed in verticale.

L'intero Piano di Miglioramento è visionabile in allegato al presente Piano.

Alla luce di quanto sopra, saranno implementate quelle metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, realizzando la progettazione per competenze, su cui la scuola riflette e ricerca in questi ultimi anni. Lo stesso E.Q.F. - EuropeanQualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacita di utilizzare conoscenze, abilità e capacita personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale" descritta in termini di responsabilità e autonomia.

La didattica ricercherà processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Dette metodologie, in particolar modo, connoteranno la didattica delle classi a tempo pieno.

Particolare cura sarà posta nella predisposizione di un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Anche attraverso la piena valorizzazione dell'organico di potenziamento, si adotteranno modalità che prevedano di poter lavorare su classi aperte e gruppi di livello, quale efficace strumento per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata.

Sarà altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio.

Impostazioni metodologiche di fondo

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza propria degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma laboratoriale

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Gli **obiettivi formativi**, di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, individuati come prioritari sono esplicitati nella seguente tabella di sintesi.

Obiettivi formativi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Iniziative e progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi (in corso di realizzazione e da realizzare) Progetti PON - FSE, FESR Giochi matematici Attività laboratoriali in verticale tra i tre segmenti scolastici
potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria	 Progetto di potenziamento pratica musicale (scuola primaria) Laboratori musicali nella scuola dell'infanzia Laboratorio artistico-manipolativo permanente Attività svolte nell'ambito dell'indirizzo musicale (Sc. Sec. I grado) Attività proposte dalla Rete di scuole "Veliero Parlante" Progetto "L'ALBERO DEI DIRITTI" MIURUNICEF Progetto "Scuola Amica" - UNICEF CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza Mercatino della solidarietà Merenda della salute
e di educazione all'autoimprenditorialità sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	 Progetti Interventi di prevenzione primaria negli Istituti Comprensivi "Desidero sogno" in collaborazione con Ambito territoriale di Casarano (Infanzia, primaria, secondaria di primo grado) Progetti di Promozione di Educazione alla salute: Ambito Territoriale di

	Casarano
	1. "Benessere adolescente"
	2. "Ragazzi in gioco"
	3. "Tessere la tela"
	Progetti di Educazione ambientale in
	collaborazione con Legambiente
	1. "Non ti scordar di me"
	2. Festa dell'albero
potenziamento delle discipline motorie e	progetto nazionale attività motoria nella
sviluppo di comportamenti ispirati a uno	scuola primaria/infanzia Miur Coni Cip
stile di vita sano, con particolare	PCM
riferimento all'alimentazione,	
all'educazione fisica e allo sport e	Progetto Potenziamento Educazione Fining (So. Primario)
attenzione alla tutela del diritto allo studio	Fisica (Sc. Primaria)
degli studenti praticanti attività sportiva	"Sport di classe" (Primaria)
agonistica	Centro Sportivo Scolastico del mavimento (Drimerio Infonzio)
agomotioa	movimento (Primaria/Infanzia)
	Tornei di istituto-centro sportivo
	scolastico (Secondaria di primo grado)
	Olimpiadi d'Istituto (per i tre segmenti
	scolastici)
	Progetti di Educazione alimentare
	Merenda della Salute
competenze digitali e nuovi ambienti per	Progetti "E-school - Salento" nell'ambito
l'apprendimento	della Rete di scuole "E-school Salento"
potenziamento delle metodologie	 "Nonni su Internet" AICA
laboratoriali e delle attività di laboratorio	Progetto sul Cyberbullismo *
prevenzione e contrasto della dispersione	Generazioni Connesse
scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche	Progetti Area a rischio e forte processo
informatico; potenziamento dell'inclusione	
scolastica e del diritto allo studio degli	immigratorio
alunni con bisogni educativi speciali	Progetti PON FSE, FESR
attraverso percorsi individualizzati e	Progetto Continuità e Orientamento
personalizzati anche con il supporto e la	 Progetti di accoglienza, integrazione e
collaborazione dei servizi socio-sanitari ed	inclusione degli alunni con disabilità,
educativi del territorio e delle associazioni	BES e DSA
di settore e l'applicazione delle linee di	Laboratori teatrali *
indirizzo per favorire il diritto allo studio	Progetto Atelier Creativi *
degli alunni adottati, emanate dal	
Ministero dell'istruzione, dell'università e	Frogetto in rete Curricon Digitali
della ricerca il 18 dicembre 2014	Progetto "Apriamo gli occhi"
valorizzazione della scuola intesa come	1. "Progetto in vitro" Ministero dei Beni e delle
comunità attiva, aperta al territorio e in	attività culturali e del turismo- Associazione "In
grado di sviluppare e aumentare	Vitro" – Centro per il libro e la lettura

l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89	 2. Progetto concorso Scrittori di classe 3. "Repubblica@Scuola" Repubblica 4. Progetto Continuità e Orientamento Progetto "UNA SCUOLA SEMPRE APERTA" Progetti per "sportelli pomeridiani" per recupero e potenziamento Attività di laboratoria condetta anche in
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti	 Attività di laboratorio condotte anche in verticale tra i tre segmenti scolastici Percorsi personalizzati a favore degli alunni BES progetti che abbiano ad oggetto la sensibilizzazione allo sviluppo di pari opportunità
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti	 Olimpiadi della lingua italiana di Larino Olimpiadi di matematica promossi dall'Università Bocconi di Milano Olimpiadi delle scienze sperimentali Olimpiadi sportivi dei record scolastici Progetto in rete con il Liceo "Vanini" di Casarano "Nuovi orizzonti della scienza" Potenziamento delle competenze in lingua straniera, con certificazione finale
alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; competenze in lingua straniera	 "Inserimento alunni di origine straniera" in collaborazione con CRIT "Canto e mi diverto scoprendo la lingua inglese" (Infanzia) Progetto L2: Insieme verso nuovi orizzonti (Primaria) Progetti di accoglienza, integrazione e inclusione degli alunni stranieri Progetti Erasmus plus Progetto in rete metodologie CLIL *
definizione di un sistema di orientamento	Valorizzazione della valenza orientativa

- della didattica in maniera trasversale per tutte le discipline (principalmente nella scuola secondaria I grado)
- Attività di laboratorio condotte in verticale con la secondaria di secondo grado (Secondaria I grado)
- Progetto Continuità e Orientamento

(*) Progetti in attesa di approvazione e finanziamento

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Rappresentanti del Comune di Casarano
- Rappresentanti dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano
- Rappresentanti delle Associazioni varie del territorio e di quelle con cui collabora l'Istituto
- Genitori degli alunni.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte in modo particolare.

- Da parte dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano si sollecita un potenziamento degli interventi sulla Tutela della salute.
- I genitori degli alunni frequentanti la sezione a indirizzo Montessori esprimono la necessità di continuare questo percorso anche nella Scuola Primaria; si rendono disponibili a collaborare fattivamente e propongono di fare una richiesta al Comune per:
 - 1. una nuova sezione a breve termine;
 - 2. l'attivazione di classi ad Indirizzo Montessori nella Scuola Primaria.
- Genitori della scuola primaria a tempo pieno sollecitano l'attivazione di classi a tempo prolungato nella scuola secondaria I grado.
- Dal direttivo FIDAPA deriva la proposta di promozione di alcune iniziative su dipendenze dalle nuove tecnologie e campagna no-alcool; si offre collaborazione per queste attività.
- L'Associazione "Amici di Nico" propone un Progetto di Inclusione scolastica e assistenza specialistica. Offre supporto alla scuola per problematiche connesse con lo spettro autistico.

Si tratta di proposte che sono state attentamente valutate e, tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola è vincolata, incorporate nella giusta misura nel Piano.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Ai fini della progettazione didattica curricolare, sulla base dei documenti ministeriali che hanno ridefinito gli ordinamenti scolastici e le connesse linee d'azione di natura progettuale, abbiamo elaborato una mappa concettuale che, nel sintetizzare i punti forti delle *Nuove Indicazioni nazionali*, assume il valore di un vero e proprio piano di lavoro con funzione orientativa, sia sul piano della elaborazione concettuale, sia sul piano della traduzione operativa.

Abbiamo cominciato a ragionare dal "Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione".

Tale profilo, che "costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo", prevede, quale risultato formativo, lo sviluppo di competenze "riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" ed indica, come riferimento per tutta l'azione educativa e didattica, le competenze chiave di cittadinanza definite dalla "Raccomandazione del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006" (il documento delle Indicazioni ne riporta la descrizione).

È il profilo, dunque, ciò che guida la progettazione unitaria dai 3 ai 14 anni, in un'ottica di progressività, di convergenza e trasversalità, diretta allo sviluppo di competenze specifiche (disciplinari) e trasversali (competenze chiave di cittadinanza).

Il punto di attenzione iniziale è rappresentato dai quattro assi culturali precisati nel "Documento tecnico" (D.M. 22 agosto 2007 n° 139), ovvero:

- Asse dei Linguaggi,
- Asse Matematico,
- Asse Scientifico-tecnologico,
- Asse Storico-sociale.

Tali assi rappresentano il tessuto unificante su cui tracciare percorsi di apprendimento significativi, in grado di far dialogare le diversità epistemologiche delle singole discipline e integrare la pluralità dei criteri metodologici che le sottendono, in maniera continua e progressiva, tra i diversi segmenti scolastici.

Il traguardo di tali percorsi è rappresentato dalla maturazione di competenze di base che sono funzionalmente orientate verso la maturazione delle cosiddette competenze chiave di cittadinanza, di cui il soggetto in formazione deve poter disporre per elaborare il proprio progetto di vita.

	COMPETENZE	COMPETENZE
	DI	DI
	BASE	CITTADINANZA
ASSE	dei LINGUAGGI:	IMPARARE a IMPARARE
1)	Imparare a imparare,	
2)	Padroneggiare la lingua	PROGETTARE
	italiana,	COMUNICARE
3)	Utilizzare una lingua straniera,	COMUNICARE
4)	Fruire del patrimonio artistico e letterario,	COLLABORARE e PARTECIPARE
5)	Utilizzare e produrre testi	
ASSEI	multimediali. MATEMATICO:	AGIRE in modo AUTONOMO
	Utilizzare tecniche e procedure del	e RESPONSABILE
,	calcolo aritmetico e algebrico,	RISOVERE PROBLEMI
2)	•	
·	figure geometriche,	INDIVIDUARE COLLEGAMENTI e RELAZIONI
3)	Risolvere problemi,	ACCURCIDE & INTERPRETARE
4)	•	ACQUISIRE e INTERPRETARE I'INFORMAZIONE
	SCIENTIFICO-TECNOLOGICO:	THE ORIGINAL STREET
1)	,	
2)	fenomeni naturali e artificiali,	
2)	Analizzare fenomeni legati alla realtà naturale,	
3)	•	
,	tra scienza e tecnica e della loro	
	zione con il contesto culturale e sociale,	
	odelli di sviluppo con la salvaguardia	
dell'am	biente.	
ASSE	STORICO-SOCIALE:	
	Educare l'esercizio attivo della cittadinanza	
,	alimentando il senso di appartenenza e la	
	consapevolezza del sistema di regole	
	fondato su tutela e riconoscimento dei	
	diritti e doveri.	
2)	Partecipare in modo responsabile alla vita	
	sociale.	
,	Comprendere i valori dell'inclusione	
	dell'integrazione.	
	Promuovere la progettualità individuale,	
	attraverso la conoscenza del tessuto	
	sociale ed economico del territorio e delle	
1	regole del mercato del lavoro	

La progettazione didattica di ciascun docente, dunque, si sviluppa con riferimento costante al suddetto modello di progettazione e ad alcune linee d'azione, collegialmente condivise e partecipate, che sostengono l'identità progettuale dell'Istituto:

- 1. accertamento delle conoscenze in ingresso degli alunni;
- 2. esplicitazione degli obiettivi riguardanti le singole discipline e le unità di apprendimento;

- 3. impegno a privilegiare l'approccio interdisciplinare e l'utilizzo costante dei laboratori come strumenti di ricerca, sperimentazione e verifica di ciò che si apprende;
- 4. sviluppo della collaborazione all'interno del piccolo gruppo, della classe e dell'Istituto;
- 5. esplicitazione dei criteri di verifica e valutazione adottati in sede collegiale;
- 6. diversificazione delle strategie di recupero individuale e collettivo degli apprendimenti.

La programmazione dei percorsi formativi nel loro insieme e degli interventi didattici nella loro singolarità costituiscono un impegno di forte spessore professionale per tutti i docenti della scuola che seguono un tracciato che:

- 1. parte dalle Nuove *Indicazioni Nazionali* emanate dal MIUR;
- 2. assume contorni più netti nei Dipartimenti disciplinari, condotti anche in verticale tra i diversi segmenti scolastici, e nelle sedi di programmazione di scuola dell'infanzia e scuola primaria, per discipline per classi parallele;
- 3. si traduce in determinazioni più specifiche nei Consigli di classe/interclasse/intersezione;
- 4. trova la sua più puntuale definizione nei piani di lavoro dei singoli docenti.

Si programma per moduli e Unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari.

La progettazione curricolare ha inoltre trovato nei Dipartimenti disciplinari la sede in cui il corpo docente ha conferito ai percorsi formativi i caratteri dell'EFFICACIA, della CONTROLLABILITÀ e della FLESSIBILITÀ, attraverso la definizione di:

- obiettivi formativi e didattici trasversali e specifici delle discipline;
- percorsi pluridisciplinari;
- programmazione per classi parallele;
- metodologie e strumenti del processo di insegnamento/apprendimento;
- strategie di verifica e valutazione;
- modalità di utilizzo dei laboratori;
- attività e progetti curricolari integrativi ed extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- modalità di fruizione delle attività di recupero, sostegno e potenziamento.

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

I campi di esperienza II sé e l'altro, II corpo in movimento, Immagini, suoni, colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo introducono il bambino ai sistemi simbolico-culturali e ne

favoriscono il percorso educativo aiutandolo a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, gli ambiti disciplinari e le discipline.

Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari; promuove inoltre la ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari e l'interazione e la connessione fra discipline. Allo scopo di garantire il successo formativo a tutti gli alunni possibile individuare alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativi
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio.

L'educazione alla pari opportunità rientra nella normale programmazione didattico disciplinare; si attiveranno accordi con associazioni del territorio per avviare progetti rivolti agli studenti, ai docenti e alle famiglie che abbiano ad oggetto la sensibilizzazione allo sviluppo di pari opportunità.

Ulteriore punto di attenzione nella progettazione curricolare è rappresentato dalle problematiche connesse al recupero e potenziamento degli apprendimenti che costituiscono, da sempre, un ambito di interesse privilegiato che viene affidato, non al singolo docente, ma all'intero Collegio che se ne fa carico.

Dal punto di vista procedurale è il singolo docente che, nel quotidiano lavoro d'aula, in base al *feedback* fornito in forma esplicita o implicita dagli studenti, registra le situazioni di criticità e, in sede di Consiglio di classe, le sottopone all'attenzione dei colleghi contitolari della stessa. È questa la fase in cui si effettua una diagnosi accorta delle carenze rilevate e delle cause che le determinano, con una particolare attenzione per le metodologie didattiche adottate in relazione agli stili di apprendimento dei singoli allievi.

Sulla base della gravità delle situazioni analizzate e delle risultanze emerse, si individuano le strategie di recupero ritenute più adatte per fronteggiare le difficoltà rilevate. Non si tratta, tuttavia, di pura e semplice ripetizione di lezioni, poiché gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà, in virtù del ricorso a metodologie didattiche alternative e a soluzioni organizzative che si ispirano ai principi della educazione tra pari (peereducation, cooperative learning...) tendono a qualificarsi, per tutti, come efficaci opportunità di potenziamento dei saperi.

Le scelte educative e didattiche mirano a promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità come promozione di crescita cognitiva, affettiva e sociale, in un clima di convivenza e nella prospettiva di una società multietnica.

Pertanto, da anni, l'Istituto Comprensivo "Polo 2" di Casarano opera con ogni mezzo per:

- -promuovere la libertà di pensiero e di espressione e la convivenza anche in un contesto multietnico e pluriconfessionale;
- -promuovere l'inclusione e l'integrazione;
- -differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno, dando a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio la propria identità, di riconoscere e far emergere le proprie potenzialità, favorendo così la valorizzazione delle diversità contro ogni forma di emarginazione, discriminazione ed esclusione, garantendo le pari opportunità;
- -perseguire il diritto di ognuno ad apprendere, nel rispetto dei tempi e delle modalità proprie, progettando percorsi atti al superamento delle difficoltà, in un clima sereno e cooperativo, finalizzato allo star bene e alla crescita dell'autostima;
- -"emozionare" promuovere intelligenza creativa far emergere il talento espressivo;
- -valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni, parrocchie, gruppi di volontariato, ecc...).



LABORATORI	INTENZIONALITA' EDUCATIVA
Creativo - manipolativo grafico - pittorico	Per lo sviluppo delle capacità creative, esplorative, espressive nei linguaggi iconici logiche e motorie (motricità fine della mano)
Esplorativo (scientifico)	Scoperta del mondo naturale attraverso il contatto diretto con le cose, gli oggetti, gli ambienti
Espressivo-comunicativo	Per lo sviluppo del linguaggio (L 2)
Motorio e dell'identità	Per il coordinamento globale dei movimenti e la precisazione degli schemi corporei.
Teatrale	Per esprimere emozioni, per sviluppare la fantasia e l'immaginazione

<u>Torna all'indice</u>

MONTE ORE SETTIMANALE DESTINATO ALLE DIVERSE DISCIPLINE



	CLA\$\$I A TEMPO NORMALE									
Classi	Italiano	Matematica	Storia e geografia	Scienze	Tecnologia	Educazione fisica	Arte e immagine	Musica	Religione	Inglese
- 1	8	6	4	2	1	1	1	1	2	1
II	7	6	4	2	1	1	1	1	2	2
III	7	5	4	2	1	1	1	1	2	3
IV	7	5	4	2	1	1	1	1	2	3
V	7	5	4	2	1	1	1	1	2	3

	CLASSI A TEMPO PIENO												
Classi	Italiano	Matematica	Storia e geografia	Scienze	Tecnologia	Educazione fisica	Arte e immagine	Musica	Religione	Inglese	pre mensa	Mensa	Post mensa
1	8	6	4	2	1	2	2	2	2	1	2.30	5	2.30
П	7	6	4	2	1	2	2	2	2	2	2.30	5	2.30
III	7	5	4	2	1	2	2	2	2	3	2.30	5	2.30
IV	7	5	4	2	1	2	2	2	2	3	2.30	5	2.30
V	7	5	4	2	1	2	2	2	2	3	2.30	5	2.30



Scuola Secondaria I grado

TEMPO NORMALE						
DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ DIDATTICA					
ITALIANO	6					
STORIA	2					
GEOGRAFIA	1					
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1					
SCIENZE MATEM., CHIM., FIS. E NATURALI	6					
LINGUA INGLESE	3					
LINGUA FRANCESE	2					
TECNOLOGIA	2					
ARTE E IMMAGINE	2					
MUSICA	2					
EDUCAZIONE FISICA	2					
RELIGIONE	1					
TOTALE	30					

INDIRIZZO MUSICALEIN AGGIUNTA AL TEMPO NORMALE DI30 ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀ:N. 3 ORE DI STRUMENTO MUSICALE IN ORARIO POMERIDIANO (distribuite in DUE RIENTRI SETTIMANALI)

TEMPO PROLUNGATO: 36 ORI	ECON DUE RIENTRI SETTIMANALI
DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI DI ATTIVITÀDIDATTICA
ITALIANO	6+3
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
APPROFONDIMENTO MATERIE	1
LETTERARIE	
SCIENZE MATEM., CHIM., FIS. E NATURALI	6 + 3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE	36

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

La progettazione curricolare si integra e si completa con quella extracurricolare.

In coerenza con priorità, traguardi ed obiettivi sopra espressi, nel prossimo triennio ci si propone di realizzare le seguenti attività extracurricolari, valorizzando a pieno le professionalità di tutti i docenti, quelli dell'organico di potenziamento *in primis*:

- laboratori di potenziamento delle competenze matematico-scientifiche (in verticale)
- laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche (in verticale)
- laboratorio teatrale
- attività di potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia, all'interno di un curricolo verticale di insegnamento della musica
- attività di potenziamento delle lingue straniere inglese principalmente (anche con certificazione finale)
- attività di potenziamento della pratica motoria e sportiva (in verticale)
- laboratori condotti in collaborazione con la scuola secondaria di secondo grado, finalizzati all'orientamento.
- percorsi PON: candidatura 2014-2020- Avviso pubblico "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche.

Si allegano schede progettuali.

AREA DELL'INCLUSIONE UNA SCUOLA INCLUSIVA SI ORGANIZZA, ACCOGLIE E VALORIZZA

Rendere più inclusiva l'offerta formativa significa mettere al centro le persone e lo sviluppo delle capacità di ognuno tramite la valorizzazione delle attitudini, i talenti, gli stili cognitivi le strategie di apprendimento. La struttura del progetto integrazione dell'alunno disabile considera e comprende nell'ambito delle finalità del P.T.O.F. le norme della Costituzione art.3,34,38 e la Legge 104/92 art.12 e 13.

L'esplicitazione della cultura dell'inclusione nella nostra Scuola implica la costruzione di profili in entrata degli alunni, l'individuazione degli interventi, l'organizzazione e la costruzione di reti e progetti territoriali per un'inclusione sociale. La pianificazione di contesti didattici, favorevoli alla realizzazione di una scuola inclusiva, richiede l'assunzione di impegni collegiali ed il rispetto di compiti precisi quali:

- Rilevazione precoce di situazioni problematiche attraverso osservazioni sistematiche di comportamenti e modalità di apprendimento che riducano gli "ostacoli all'attività educativa e didattica".
- Classificazione delle stesse problematiche (disagio, disabilità psico-fisica, svantaggio) e loro incidenza sul rendimento scolastico.
- > Comunicazione ed informazione a persone ed enti competenti.
- ➤ Collaborazione con famiglie, enti, associazioni, ASL, ambito territoriale.
- ➤ Programmazione di interventi adeguati, in equipe, nel rispetto della continuità educativa, didattica e affettiva per valorizzare le capacità e potenzialità di ciascun alunno.
- Uso di metodi e strategie efficaci.
- Utilizzo di sussidi adeguati e di nuove tecnologie.
- Organizzazione di spazi funzionali nella classe e nella scuola.
- > Previsione di tempi didattici distesi, individualizzati ed integrati.
- Verifiche periodiche ed integrate per un feed-back correttivo tempestivo.
- Valutazione in itinere e finale.
- > Formazione del personale docente.
- > Partecipazione in rete con altre scuole del territorio, dello stesso o di diverso ordine.

Secondo le *Linee Guida per l'Integrazione Scolastica* del MIUR "la scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Una scuola non solo per sapere dunque ma anche per crescere, attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione".

Nel nostro Istituto sono attualmente presenti **37 alunni con disabilità** (5 nella scuola dell'Infanzia, 22 nella scuola primaria e 10 nella scuola secondaria di primo grado), provenienti anche da comuni viciniori.

Principali tipologie di disabilità:

- Tetraparesi spastica
- Disturbo specifico dell'apprendimento con tratti autistici
- Ritardo mentale
- Sindrome di down
- Difficoltà di apprendimento
- Disabilità motoria / sensoriali
- Disturbo dell'apprendimento
- Disturbo da deficit di attenzione e iperattività

Pertanto, l'integrazione scolastica diventa elemento fondamentale del progetto formativo globale del nostro Istituto e si realizza ponendo attenzione non solo ai bisogni, ma soprattutto alle potenzialità dell'alunno con disabilità nell'ambito dell'apprendimento, della comunicazione e della socializzazione.

L'alunno è visto come risorsa, non solo come portatore di bisogni.

La scuola attua percorsi didattici individualizzati, in particolare attraverso:

- Attività ed esperienze che facilitino la partecipazione sociale dell'alunno disabile.
- Strategie didattiche integranti.
- Percorsi di individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento attraverso l'uso di modalità integranti,
- L'uso di mediatori didattici diversificati.

- Utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi ai sensi della legge 170/2010 per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento.
- ➤ Per tutti gli alunni, periodicamente o per bisogni emergenti, si svolgono i gruppi di lavoro con l'equipe multidisciplinare della ASL e con i genitori per un monitoraggio costante del lavoro.

Tali piani prevedono l'adozione di metodologie didattiche che, "anche col ricorso alle nuove tecnologie, favoriscano la crescita culturale e formativa degli alunni, ne riconoscano e valorizzino le diversità promuovendo le potenzialità di ciascuno" (articolo 1, Dm 179/99). Facendo ricorso infatti, anche all'uso di attrezzature informatiche speciali e software si può ovviare a particolari difficoltà di apprendimento molto frequenti quali la dislessia e la disgrafia.

L'istituto, inoltre, visto l'importanza del problema, partecipa in rete con altre scuole a progetti nazionali (I CARE - NUOVE TECNOLOGIE e DISABILITÁ - ICF) di formazione e di ricerca-azione oltre che di sperimentazione.

Il progetto "ICF PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA" costituisce un nuovo percorso di formazione, di riflessione e di ricerca intorno all'utilizzo dell'ICF nelle sue varie articolazioni, all'interno del guale le scuole coinvolte acquistano un ruolo da protagoniste.

Ambito: (cuola, famiglia, (ervizi (anitari

La famiglia riceve all'atto dell'iscrizione informazioni chiare e obiettive sull'organizzazione e sul funzionamento della scuola e comunica i propri bisogni ed aspettative. I genitori degli altri alunni considerano la presenza nella scuola di un alunno con difficoltà come una risorsa e riconoscono il diritto dell'alunno all'istruzione e all'educazione. Gli insegnanti ed i genitori conoscono le competenze e le modalità di intervento delle istituzioni, dei centri sanitari di diagnosi e di riabilitazione e degli enti locali. La diagnosi funzionale viene redatta tempestivamente.

Il piano educativo personalizzato per gli alunni disabili viene redatto collegialmente entro il mese di novembre. Il profilo dinamico funzionale viene redatto collegialmente all'entrata di ogni ordine di scuola e nelle fasi di passaggio più significative.

L'ambito territoriale di zona e a ASL assicurano, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'assistenza agli alunni che non godono di sufficiente autonomia.

Gli insegnanti ed i genitori possono avere incontri di consulenza con l'équipe multidisciplinare e con le figure specializzate presenti nella scuola con lo scopo di monitorare il piano educativo individualizzato e tutto il processo formativo e di apprendimento dell'alunno.

Le comunicazioni e tutta la documentazione relativa agli alunni in situazione di handicap sono sottoposti a scrupolosa riservatezza.

Il GLHO d'Istituto si riunisce periodicamente, per effettuare un costante monitoraggio dei casi particolari, a cura di tutti gli interlocutori impegnati nel progetto d'integrazione educativa e didattica.

Per gli alunni DSA la diagnosi funzionale degli specialisti deve contenere le indicazioni didattiche e metodologiche per poter elaborare il PDP, Piano Didattico Personalizzato, previa informativa ed eventuale consenso della famiglia, come da normativa vigente.



BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, PERCORSI DIDATTICI DIFFERENZIATI EDIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

L'offerta formativa è tesa a garantire a tutti gli alunni l'integrazione e l'inclusione, fondate su processi di apprendimento e di socializzazione. Pertanto le eventuali difficoltà rilevate, anche al di là della situazione di handicap o di DSA, avranno la massima considerazione progettuale, per consentire un'adeguata personalizzazione degli interventi.

La normativa di riferimento (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012) prevede infatti un'attenzione particolare per i cosiddetti Bisogni Educativi Speciali (BES), che includono oltre all'Handicap e ai DSA – DES, anche gli stranieri e gli svantaggiati culturalmente, nonché tutti gli alunni che attraversano momentanee situazioni di disagio, così rilevanti da incidere sulle potenzialità cognitive e relazionali.

Pertanto, qualora i risultati raggiunti dai singoli alunni non dovessero risultare congruenti con gli standard minimi previsti, il team di classe/sezione avrà cura di segnalare, nelle sedi competenti, la necessità di predisporre i percorsi differenziati e gli eventuali percorsi di recupero necessari (PDP).

Le famiglie saranno adeguatamente informate e si individueranno tempi e attività mirate per il recupero.

Contestualmente saranno presi in considerazione anche i bisogni particolari degli alunni più dotati, che potranno seguire itinerari di sviluppo personalizzati e predisposti a cura dei docenti di classe (L.8 ottobre 2010 n.170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento" MIUR - DM 12 luglio 2011).

Modalità di svolgimento delle prove d'esame per glialunni con DSA

Il DM 12 luglio 2011 all'art.6 determina le forme di verifica e di valutazione degli alunni con DSA.

Detto decreto al comma 2 recita che "le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria."

Il comma 3 definisce i tempi e le modalità per le prove d'esame degli alunni con DSA: "Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione,

tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base di disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio."

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono le seguenti figure, qualinodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF:

- N. 2 collaboratori del dirigente;
- N. 4 responsabili di plesso
- coordinatori di classe/interclasse/intersezione
- n. 6 funzioni strumentali
- n. 2 responsabili di dipartimento
- referenti di progetto
- referenti delle diverse commissioni di lavoro
- responsabili di laboratorio.

Vengono istituiti dipartimenti per aree disciplinari, dipartimenti verticali.

Si sono costituite le seguenti commissioni:

Commissione PTOF	Commissione progettazione e curricolo verticale	Commissione valutazione	Commissione continuità e organizz. eventi
Collaboratori D.S. e F.S. PTOF Sc. Infanzia: Romano C. Sc. Primaria Letter/Matem: Palma – De Luca Sc. Second. Letter/Matem : Pasca - Minardi Sostegno Primaria/Second.:Picone – Toma S. Lingua: Mercuri	Collaboratori D.S. Sc. Infanzia: Romano C. Sc. Primaria Letter/Matem: Sabato - Longo Sc. Second. Letter/Matem: De Nuzzo - Chezzi Lingua: Esposito	Collaboratori D.S. E F.S. PTOF Sc. Infanzia: Romano C. Sc. Primaria: Nuzzaci Sc. Second.: Tondo	F.S. Interventi per gli alunni e rapporti col territorio Sc. Infanzia: Sc. Primaria Cl. 1^ E 5^: De Salve - Margari - Giannelli Sc. Second. Cl. 1^: Tondo

Il <u>primo collaboratore</u> del Dirigente Scolastico è delegato a svolgere i seguenti compiti e funzioni:

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza/impedimento dello stesso;
- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica;
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il dirigente scolastico;
- vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici della sede di scuola di appartenenza e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali;
- coordinamento degli insegnanti funzione strumentale, responsabili e referenti;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;
- verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti e verifica delle presenze in cooperazione con il dirigente scolastico; fornitura ai docenti di documentazione e materiali inerenti la gestione interna dell'istituto;
- assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico finanziaria dell'istituto;
- assistenza nella predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria nella definizione dell'organico dell'istituto;
- partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale

partecipazione alle commissioni "Valutazione" e "Progettazione-POF"

e, in assenza o impedimento del Dirigente, alla firma degli atti di ordinaria amministrazione con esclusione di mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

Il <u>secondo collaboratore del Dirigente Scolastico</u> è delegato a svolgere le seguenti funzioni:

- sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza/impedimento dello stesso e del collaboratore vicario;
- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica
- controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche
- vigilanza sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni
- controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola ed enti locali;
- stesura comunicazioni organizzative, in collaborazione con il dirigente e con il primo collaboratore;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del dirigente scolastico;
- assistenza al direttore dei servizi generali e amministrativi, per quanto di sua competenza, nelle scelte di carattere operativo riguardanti la conduzione economico finanziaria dell'istituto;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'ufficio di segreteria nella definizione dell'organico dell'istituto;
- partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
- partecipazione alle commissioni "Valutazione" e "Progettazione-POF".

I <u>responsabili di plesso</u> svolgono i seguenti compiti:

- azione di supporto nella gestione complessiva del plesso;
- coordinamento generale e controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- vigilanza sul buon andamento del plesso e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- controllo sulle condizioni strutturali dei locali scolastici della sede e segnalazione formale agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti;
- disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- disposizioni al personale ausiliario;
- stesura comunicazioni organizzative interne al plesso, in collaborazione con il dirigente;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al dirigente delle problematiche emerse;
- gestione dei permessi d'entrata e di quelli d'uscita;
- partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale.

Di seguito si riportano le <u>funzioni strumentali</u> deliberate dal Collegio docenti con i rispettivi principali compiti.

1. Funzione Strumentale AREA 1 "Gestione del POF -funzione A (Progettazione):

- Curare la redazione del PTOF, anche nella versione sintetica per le famiglie
- Elaborare una sintesi del PTOF da consegnare alle famiglie all'atto dell'iscrizione, in collaborazione le altre Funzioni Strumentali
- Analizzare e valutare le proposte progettuali per l'ampliamento dell'Offerta Formativa
- Coordinare le attività di programmazione e progettazione d'Istituto
- Curare la realizzazione dei progetti di Istituto di ciascun ordine di scuola inseriti nel PTOF, attraverso incontri periodici con i responsabili/referenti
- Collaborare con la FS Area 1bis Valutazione -
- Organizzare, diffondere e socializzare materiali prodotti nell'ambito dello svolgimento delle attività.
- Revisionare il Regolamento d'Istituto
- Curare la realizzazione dei progetti promossi da Enti e Istituzioni, progetti PON , progetti di rete, altri progetti europei

- Coordinare la Commissione relativa all'Area di appartenenza
- Rendicontare al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro
- Partecipare agli incontri dello STAFF di Direzione.

2. <u>Funzione Strumentale AREA 1 "Gestione del POF - funzione B (Valutazione-Invalsi):</u>

- Realizzare un monitoraggio costante ed una valutazione finale delle azioni didattiche ed organizzative previste dal PTOF e predisporre adeguati strumenti di rilevazione
- Curare il monitoraggio e la valutazione dei progetti in rete e inter-istituzionali
- Curare la redazione del Piano di Miglioramento d'Istituto
- Seguire la predisposizione dei materiali necessari alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Gestire gli aspetti organizzativi connessi alla somministrazione delle Prove Invalsi
- Analizzare e diffondere i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti delle Prove Invalsi
- Gestire la somministrazione di questionari al personale interno e agli utenti esterni inerenti al gradimento delle attività e dell'organizzazione dell'Istituto, tabulazione e rendicontazione dei risultati
- Curare gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione e la didattica...)
- Curare la preparazione materiali per la documentazione necessaria per gli scrutini e per gli esami (giudizio di idoneità, certificazioni delle competenze, ecc. .)
- Coordinare il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto ed il team di miglioramento (ovvero un gruppo di studio sulle problematiche della valutazione delle competenze degli alunni, al fine di diffondere una comune cultura della valutazione in tutti gli ordini di scuola di cui si compone l'istituto)
- Partecipare agli incontri dello STAFF di Direzione
- Rendicontare al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

3. <u>Funzione Strumentale AREA 2 "Sostegno al lavoro dei docenti – Nuove tecnologie – Sito Web":</u>

- Gestione e cura del regolare aggiornamento del sito Internet, in collaborazione con il personale di Segreteria e con il personale docente; valorizzazione, tramite il sito, del materiale didattico prodotto nell'Istituto.
- Pubblicare materiali d'uso corrente (circolari, modulistica per uso interno/esterno, documenti vari)
- Pubblicare lavori realizzati dagli allievi, materiali relativi a progetti in corso, materiali didattici
- Attivare azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica

- Assicurare un supporto tecnico-didattico, laddove richiesto e per quelle specifiche necessità, agli insegnanti impegnati in particolari attività
- Fornire supporto ai docenti nelle attività connesse alla valutazione degli esiti dell'attività didattica e dei processi di apprendimento (gestione del registro elettronico e immissione in rete di documentazione specifica)
- Raccogliere e archiviare i materiali multimediali
- Raccogliere materiali di supporto alla didattica prodotti in corsi di formazione, riunioni, per la diffusione interna e per l'archiviazione
- Pubblicizzare le manifestazioni d'Istituto, in collaborazione con le altre FS
- Individuare iniziative rilevanti da segnalare al DS e alle FS per la pubblicizzazione
- Elaborare la PUA (politica di uso accettabile della rete
- Individuare i bisogni formativi dei docenti a ATA: programmare azioni di formazione, predisporre e gestire il Piano annuale di aggiornamento e formazione in servizio del personale scolastico
- Accogliere i colleghi nuovi arrivati e coordinare le attività di tutoraggio per gli insegnanti in anno di prova
- Coordinare la Commissione relativa all'Area di appartenenza
- Partecipare agli incontri dello STAFF di Direzione
- Rendicontare al Collegio dei docenti sullo svolgimento del Piano di lavoro.
- 4. <u>Funzione Strumentale B AREA 3 "Interventi e servizi per gli alunni con particolare riferimento per la scuola Secondari di 1° Grado":</u>
- Predisporre e gestire iniziative di continuità/orientamento per gli alunni dei tre ordini di scuola di cui si compone l'istituto, con particolare attenzione agli anni "ponte", prevedendo attività che coinvolgano anche i genitori
- Coordinare i progetti di continuità a favore degli alunni BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola
- Creare interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, la famiglia, gli enti locali e i servizi socio educativi
- Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività
- Diffondere le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale
- Mantenere le relazioni con soggetti del territorio che operano a supporto dei progetti di orientamento
- Organizzare le attività di istituito relative all'orientamento in raccordi con i coordinatori di classe
- Progettare attività di orientamento, attivare ed organizzare: uno sportello per l'orientamento in uscita, visite a scuole, incontri con esperti, moduli formativi di orientamento, ...

- Rilevare le situazioni di disagio (BES) a livello di Istituto e seguire il monitoraggio in itinere
- Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES
- Organizzare e coordinare le attività per alunni con disturbi di apprendimento
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- Favorire la realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- Individuare le eccellenze e strutturare percorsi per il rafforzamento e lo sviluppo
- Coordinare le azioni previste nel protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
- Coordinare la Commissione Intercultura
- Curare la redazione del Patto di corresponsabilità
- Partecipare agli incontri dello STAFF di Direzione
- Rendicontare al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

5. <u>Funzione Strumentale A - AREA 3 "Interventi e servizi per gli alunni con particolare riferimento per la scuola dell'Infanzia e Primaria":</u>

- Predisporre e gestire iniziative di continuità/orientamento per gli alunni dei tre ordini di scuola di cui si compone l'istituto, con particolare attenzione agli anni "ponte", prevedendo attività che coinvolgano anche i genitori
- Coordinare i progetti di continuità a favore degli alunni BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola
- Creare interventi educativi sinergici tra il sistema scolastico, la famiglia, gli enti locali e i servizi socio educativi
- Promuovere e incoraggiare il successo scolastico degli alunni attraverso l'inclusività
- Rilevare le situazioni di disagio (BES) a livello di Istituto e seguire il monitoraggio in itinere
- Predisporre materiale didattico e modulistica per la redazione dei PEI e del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES
- Organizzare e coordinare le attività per alunni con disturbi di apprendimento
- Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES
- Favorire la realizzazione di progetti volti a contrastare e ridurre il fenomeno della dispersione scolastica
- Coordinare le azioni previste nel protocollo di accoglienza degli alunni stranieri
- Individuare le eccellenze e strutturare percorsi per il rafforzamento e lo sviluppo

- Coordinare la Commissione Intercultura
- Curare la redazione del Patto di corresponsabilità
- Partecipare agli incontri dello STAFF di Direzione
- Rendicontare al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

6. Funzione Strumentale AREA 4 "Comunicazioni e rapporti con il territorio":

- Mantenere le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito a progetti per l'integrazione dell'Offerta Formativa
- Individuare iniziative rilevanti da segnalare al DS e alle Funzioni Strumentali per la pubblicizzazione
- Organizzare manifestazioni ed eventi d'istituto o con altri Enti, pubblicizzare le attività della scuola utilizzando i canali di informazione e curare l'eventuale rassegna stampa.
- Individuare Progetti Europei, Nazionali, Regionali, Provinciali e Locali
- Tenere i contatti con gli Enti di formazione
- Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna
- Curare i raccordi con Enti Locali territoriali, con associazioni, con istituzioni, con Scuole
- Partecipare agli incontri dello STAFF di Direzione
- Rendicontare al Collegio dei docenti sullo svolgimento del proprio Piano di lavoro.

La figura del <u>Coordinatore di Classe /Presidente di Interclasse ed Intersezione</u> opera su delega del D.S., ciascuno relativamente al suo ordine di scuola, svolgendo le seguenti funzioni:

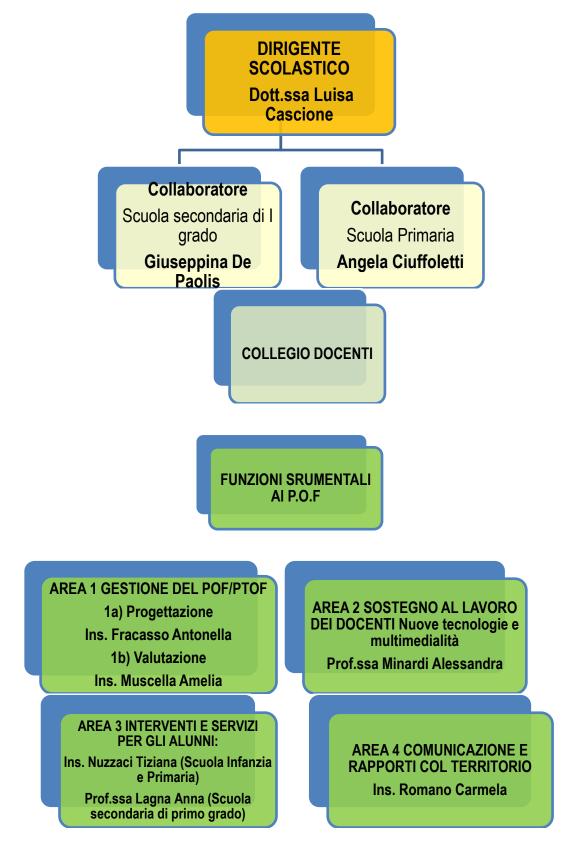
- Presiede il Consigli di Classe /Interclasse / Intersezione ed è responsabile dell'operato dello stesso.
- Verifica che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto.
- E' responsabile del contenuto dei verbali delle riunioni.
- Promuove e coordina le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di Classe /Interclasse / Intersezione.
- Verifica periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo deliberati da tutte le componenti del Consiglio di Classe e propone al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi.
- Ricorda agli studenti i cui genitori sono rappresentanti di classe la scadenza dei Consigli di Classe perché ci sia il più possibile un dialogo proficuo scuola-genitori.
- E' responsabile del registro dei verbali del Consiglio di Classe/ Interclasse / Intersezione, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnala al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.

- E' responsabile della completa redazione dei PDP per gli alunni DSA/BES e del PSP per gli alunni stranieri e della consegna ai rispettivi genitori. E' responsabile inoltre anche della verifica finale sugli stessi.
- Controlla che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini siano effettuate in tutte le loro parti.
- Cura in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, aiutandoli, anche con il coordinatore di materia, ad organizzare il loro lavoro.
- Gestisce le piccole conflittualità che dovessero sorgere all'interno della classe e i rapporti scuola genitori in rappresentanza del Consiglio di Classe /Interclasse / Intersezione. Al Coordinatore si rivolgono in prima istanza, alunni, docenti e genitori.
- Interviene per la soluzione di problemi disciplinari e controlla che il regolamento disciplinare sia adeguatamente applicato; fa richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di Classe /Interclasse / Intersezione.
- Predispone un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni.
- Controlla periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni, informando la dirigenza nel caso di situazioni particolari.
- Controlla che il registro di classe sia compilato adeguatamente e richiama i colleghi inadempienti.
- Partecipa ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il D.S. ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche.

Per quanto attiene alle **scelte gestionali**, si ritiene necessario dare priorità ai seguenti ambiti di intervento:

- favorire l'uso di supporti informatici per gestire le procedure contabili amministrative e implementare la digitalizzazione degli atti conseguenti, per snellire e semplificare l'attività burocratica concentrando le risorse umane disponibili in attività e supporto dell'azione formativa:
- l'autofinanziamento per lo sviluppo dei servizi.

ORGANIGRAMMA a.s. 2015-2016



REFERENTI DI PROGETTI

Referenti tempo pieno: inss. R.Congedo I.Moscagiuri

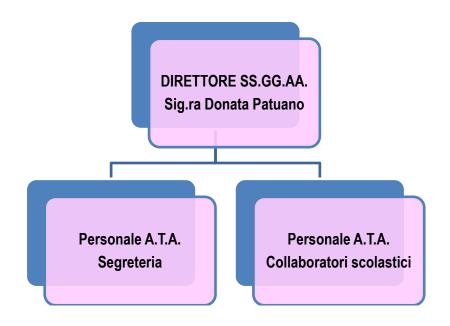
Referente attività pomeridiane scuola secondaria: prof. A. Spennato

Referenti visite guidate e viaggi di istruzione: prof.ssa C.Pasca ins. M. T. Longo Referente indirizzo musicale: prof.ssa L. Stifani

> Referenti handicap: prof.ssa S. Toma ins. A. Ciuffoletti ins. L. Corchia

Referente pratica musicale - DM. 8/2011: Prof.ssa Manca

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO Prof.ssa Colazzo Domenica Prof.ssa Stefanì Rosanna



ORGANICO DOCENTI

Docenti Scuola dell'Infanzia: N°20

Docenti Scuola Primaria: N°58

Docenti Scuola Secondaria 1°grado: N°41

ORGANICO A.T.A

DSGA e Assistenti Amministrativi: N°7

Collaboratori Scolastici: N°14

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La quantificazione del fabbisogno dei <u>posti comuni e di sostegno</u> dell'organico dell'autonomia è stata fatta partendo dai dati storici della scuola relativi all'organico di fatto ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni, sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi. Resta inteso che soltanto alla fine delle iscrizioni si potrà avere contezza dei numeri reali.

Relativamente all'organico di potenziamento sono stati assegnati a questa istituzione scolastica i seguenti posti di potenziamento:

- n. 3 docenti scuola primaria
- n. 2 docenti di scuola secondaria: educazione fisica e strumento musicale (pianoforte)

	\$CUOLA DELL'INFANZIA					
	FABBISOGNO TRIENNIO					
A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	TIPO POSTO	Motivazioni	
2017/18	10	4		AF	Tempo normale	
	6			HN	40 ore settimanali	
				Metodo		
				Montessori		
	10 h			religione		
2018/19	10	4		AF	Tempo normale	
	6			HN	40 ore settimanali	
				Metodo		
				Montessori		
	10 h			religione		
2019/20	10	4		AF	Tempo normale	
	6			HN	40 ore settimanali	
				Metodo		
				Montessori		
	10 h			religione		

COMUNI SOSTEGNO ORGANICO POTENZIATO	otivazioni
COMUNI SOSTEGNO ORGANICO POTENZIATO	otivazioni
3 1 IL Lingua inglese class Temp (40 class Udito CH	
Lingua inglese 2 DH Sost. Minorati udito tlass 1 Class Temp (40 class	po normale
2 DH Sost. Minorati udito class	ore): n. 15 si.
	ore): n. 9
Sost. Minorati vista	
13 EH Sost. Minorati psico.	
2 +6h Religione	
	po normale
Lingua inglese class	
DH Sost. Minorati udito class	ore): n. 9
1 CH Sost. Minorati vista	
13 EH Sost. Minorati psico.	
2 + 6h Religione	n o
3 1 IL (27 c	po normale ore): n. 15
2 Lingua inglese Class Temp Sost. Minorati (40	
udito class	
1 CH Sost. Minorati vista	
13 EH Sost. Minorati psico.	
2 + 6h Religione	

	\$CUOLA \$ECONDARIA DI I GRADO					
	FABBISOGNO TRIENNIO					
A.S.	Classe di concorso	POSTI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO	TIPO POSTO	Motivazioni
2017-18	A043	8+6h+eventuali 3 h per T.P.	7 + 9h	1	EH Sost. Minorati psico.	Tempo scuola di 30 h (33 per il corso ad indirizzo
	A059	5+eventuali 3 h per T.P.		1		musicale) Si intende
	A345	2+9h		1		attivare una
	A245	1+12h				classe a
	A028	1+12h				tempo
	A033	1+12h				prolungato,
	A032	1 +12h				previa
	A030	1+12h		1		dichiarazione
	AJ77	1		1 DOC. AJ 77		di
	AC77	1		ovvero altra		disponibilità
	AB77	1		classe di		da parte
	AM77	1		concorso		dell'ente
	Religione	15h				locale
2018-19	A043	8+6h+eventuali 6 h per T.P.	7 + 9h	1	EH Sost. Minorati psico.	Tempo scuola di 30 h (33 per il corso ad indirizzo
	A059	5+eventuali 6 h per T.P.		1	Power	musicale)
	A345	2+9h		1		Si intende
	A245	1+12h				attivare una
	A028	1+12h				classe a
	A033	1+12h				tempo
	A032	1 +12h				prolungato,
	A030	1+12h		1		previa
	AJ77	1		1 DOC. AJ 77		dichiarazione
	AC77	1		ovvero altra		di
	AB77	1		classe di		disponibilità
	AM77	1		concorso		da parte
	Religione	15h				dell'ente locale
2019-20	A043	8+6h+eventuali 9h per T.P.	7 + 9h	1	EH Sost. Minorati psico.	Tempo scuola di 30 h (33 per il corso ad indirizzo
	A059	5+eventuali 9h per T.P.		1		musicale) Si intende
	A345	2+9h		1		attivare una

A245	1+12h		classe a
A028	1+12h		tempo
A033	1+12h		prolungato,
A032	1 +12h		previa
A030	1+12h	1	dichiarazione
AJ77	1	1 DOC. AJ 77	di
AC77	1	ovvero altra	disponibilità
AB77	1	classe di	da parte
AM77	1	concorso	dell'entelocale
Religione	15h		

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE ATA

La quantificazione del personale ATA viene fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per i prossimi tre anni, sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi.

	PLESSO	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
	Infanzia via Capuana	5		3
	Infanzia via Messina	2		2
	Primaria via Messina	25 (di cui 16 a tempo pieno)		6
Collaboratori scolastici	Secondaria via Amalfi	15		6 (un'unità in più rispetto al corrente a.s. nell'eventualità in cui si dovesse attivare il tempo prolungato)
Assistenti amministrativi	Sede centrale via Amalfi			6

Sintesi riepilogativa:

- n.1 DSGA
- n. 6 assistenti amministrativi
- n. 17 collaboratori scolastici (un'unità in più rispetto al corrente a.s. nell'eventualità in cui si dovesse attivare il tempo prolungato).

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La Scuola è dotata di strutture e infrastrutture abbastanza buone, equamente distribuite (due laboratori di informatica, un laboratorio linguistico, due laboratori scientifici, due laboratori artistico-espressivi, un laboratorio musicale, un'aula magna, LIM in alcune classi e nei laboratori (1 infanzia, 3 primaria, 10 secondaria), collegamento internet e PC in ogni aula, sala docenti informatizzata, 2 palestre coperte, 1 palestra scoperta. Tali risorse sono state ottenute principalmente con fondi europei e ministeriali.

Sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico, servizi igienici per i disabili, rampe e ascensori per il superamento di barriere architettoniche.

La Scuola è fornita di due biblioteche, una delle quali è stata di recente ampliata grazie al Progetto "Trecento in bando", promosso dal Ministero Beni culturali, dall'Associazione "In vitro" e dal Centro per il libro e la lettura.

La qualità delle strutture ed infrastrutture andrebbe migliorata.

Strettamente collegata ai punti precedenti del presente Piano, la necessità di implementare sempre di più le dotazioni tecnologiche dell'istituto, attraverso l'accesso a diverse fonti di finanziamento, anche perché nello scorso a.s. la scuola secondaria ha subito un furto di notevole entità.

Inoltre, si cercherà di far ricorso anche a modalità di autofinanziamento. Lo stesso D.I. 44/2001 al TITOLO IV-ATTIVITA" NEGOZIALE, CAPO II, infatti, elenca una serie di figure contrattuali che le istituzioni scolastiche possono sottoscrivere con soggetti terzi del territorio per implementare la dotazione delle proprie risorse finanziarie. Opportunità e strumenti di autofinanziamento che hanno un duplice ordine di vantaggi: da un lato non pregiudicano e non intaccano le risorse cosiddette "pubbliche" rinvenenti dal governo centrale, dall'altro costituiscono risorse per lo più "non vincolate" e suscettibili, quindi, di utilizzo generalizzato in funzione delle tante e diversificate esigenze scolastiche. In sintesi, fondi provenienti dal territorio e destinati a finalità benefiche, collettive, sociali, comunque legate all'offerta formativa (fundraising).

Le attrezzature/strutture cui si fa riferimento sono complementari con i fabbisogni formativi sopra citati e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo.

Nel prospetto sottostante si fa menzione dei progetti già approvati in fase di realizzazione o anche di quelli già presentati ed in attesa di autorizzazione.

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA \$CELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nel processo di insegnamento- apprendimento	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE –
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI	Creare laboratori mobili multifunzionali, disponibili e pronti per l'utilizzo nelle classi	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) Azione 10.8.1 Dotazioni tecnologiche e laboratori
TUTTO L'ISTITUTO	Realizzazione AMBIENTI DIGITALI / ambienti per indirizzo Montessoriano	Migliorare gli ambienti di apprendimento dei tre ordini di scuola	Comune di Casarano MIUR Bando "La mia scuola accogliente"
TUTTO L'ISTITUTO	Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali (LIM e tablet)	Promuovere e sviluppare la Società dell'informazione e della conoscenza nel sistema scolastico	Candidatura Bando 10621- 05/07/2012 - FESR (Laboratori ed agenda digitale)

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Elaborato tenendo conto delle Prime Indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico – Nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016

Un qualificato e costante processo di formazione in servizio del personale docente, ATA e del Dirigente rappresenta un indispensabile presupposto per l'acquisizione di migliori conoscenze e competenze culturali e professionali, ritenute fondamentali di fronte ai processi di innovazione didattica in atto e alle richieste di qualità dell'Offerta Formativa.

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", recepisce inevitabilmente le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel presente documento.

Esso viene delineato tenendo conto delle esigenze espresse da parte di docenti e personale ATA, attraverso indagini conoscitive.

I percorsi progettati costituiranno significative occasioni di sviluppo e ricerca professionale e vedranno i docenti soggetti attivi dei processi, mediante l'utilizzo di metodologie innovative (laboratori, *workshop*, ricerca-azione, comunità di pratiche, ...), con un dosaggio di attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati.

Le iniziative formative qui di seguito esplicitate si riferiscono al personale docente, amministrativo e ausiliario, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Inoltre, il presente piano comprende azioni formative promosse da reti di scuole, anche in favore di particolari categorie di docenti, per far fronte a specifiche e mirate esigenze professionali.

Tale piano è suscettibile di modifiche e integrazioni alla luce delle indicazioni del Piano Nazionale di Formazione, in fase di elaborazione.

Le azioni nazionali, che arricchiscono i piani di istituto, coinvolgeranno, a partire dalla formazione di figure strategiche (come nel caso dell'inclusione e del Piano Nazionale Scuola Digitale), in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.

Le azioni formative per il personale in servizio come istituzione o in rete di scuole tengono conto dei seguenti temi strategici:

- autonomia organizzativa e didattica;
- didattica per competenze e innovazione metodologica;

- competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione.

Azioni formative Prioritarie	Deștinatari	Soggetto promotore
didattica per competenze e innovazione metodologica (anche su didattica Montessori)	Tutti i docenti	✓ Istituto ✓ Rete di scuole "Centro Salento"
Tematiche attinenti alle Nuovelndicazioni nazionali per il curricolo e la costruzione del curricolo per competenze nella scuola del primo ciclo	Tutti i docenti	✓ Istituto ✓ Rete di scuole "Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo"
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD) - animatore digitale	✓ Istituto ✓ Rete di scuole "E- school Salento" ✓ PNSD
Competenze di lingua straniera	Docenti di scuola primaria	✓ MIUR
Potenziamento delle competenze di base (lettura e comprensione, competenze logico-argomentative, competenze matematiche)	Tutti i docenti	✓ Istituto ✓ Rete "Veliero parlante" ✓ altre reti di scuole
Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni (didattica della letteratura; latino e metodo Oerberg;)	Docenti di italiano della scuola secondaria I grado	✓ Rete "Didattica della letteratura" ✓ Liceo scientifico "Vanini" - Casarano
Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento innovative per favorire i processi di inclusione e per la gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe (attività laboratoriali, cooperative learning,)	Tutti i docenti d'Istituto e delle scuole afferenti al CSH	✓ Istituto (anche in qualità di sede di CSH)

Tematiche attinenti a	Gruppi di miglioramento	✓ Istituto
	Gruppi di miglioramento	
valutazione, autovalutazione, processi di miglioramento		✓ Reti di scuole
Inclusione e Disabilità	Docenti di sostegno e	✓ Reti di scuole
	docenti curricolari	
Potenziamento pratica	Docenti impegnati nel	Rete di scuole "DM 8/11"
musicale infanzia e primaria	progetto	
Scuola e lavoro	Docenti classi terza di scuola	Reti di scuole
	secondaria di primo grado	
	Docente funzione	
	strumentale orientamento	
Formazione docenti	Docenti neoassunti	✓ Istituto individuato
neoassunti		
Tematiche attinenti alla	Figure sensibili impegnate ai	✓ Istituto
sicurezza, prevenzione,	vari livelli di responsabilità	✓ Rete di scuole
primo soccorso,	sui temi della sicurezza,	"Ulisse"
	prevenzione, primo	311363
	soccorso, ecc. anche per far	
	fronte agli obblighi di	
	formazione di cui al D.Lgs.	
	81/08	
Le novità della legge 107/15	Personale ATA	✓ Rete di scuole
		"Ulisse"
		✓ Altre reti di scuole
		7 1110 1011 01 000010
Tematiche attinenti alle	Personale ATA	✓ Rete di scuole
ricostruzioni di carriera ed al		"Ulisse"
sistema previdenziale		✓ Altre reti di scuole
		7 1110 1011 41 004010
Codice dell'amministrazione	Personale ATA	✓ Rete di scuole
digitale e processo di		"Ulisse"
dematerializzazione delle		✓ Altre reti di scuole
segreterie scolastiche		7 1110 1011 01 000010
Informatica e nuove	Personale ATA	✓ reti di scuole
tecnologie		
Tematiche attinenti	Personale ATA	✓ Istituto (anche in
all'assistenza agli alunni con		qualità di sede di
disabilità		CSH)
		✓ Altre reti di scuole

<u>Torna all'indice</u>

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa d'istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Si dettagliano le iniziative promosse e che si conta di realizzare, in coerenza con il PNSD.

- ✓ È stato individuato e nominato in sede di collegio docenti l'animatore digitale: prof.ssa Alessandra MINARDI.
- ✓ E' stato composto il Team per l'Animazione Digitale, composto dai docenti: Angela CIUFFOLETTI, Giuseppina DE PAOLIS, Marcello TONDO.
- ✓ E' stata realizzata una prima formazione specifica per il suddetto personale, inoltre sono previsti specifici percorsi formativi anche nel suddetto a.s.;
- ✓ Sono stati individuati n. 10 docenti dei tre ordini di scuola destinatari di percorsi formativi in relazione alle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica già esplicitate nel piano di formazione PNSD.
- ✓ Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola (FESR, Progetto "Insieme per la scuola", progetti comunali, nazionali, comunitari, ...).
- ✓ Nel curricolo d'istituto saranno inserite specifiche attività relative a coding, robotica, ... a partire dalla scuola dell'infanzia, come mezzo per sviluppare le competenze digitali e la logica computazionale.
- ✓ Si prevede la realizzazione di materiale multimediale anche come supporto per la didattica (libri interattivi, mappe di contenuto interattive, ...)

✓ Al fine di garantire la realizzazione del PNSD, saranno stretti accordi di rete con altre scuole e associazioni per poter accedere ai fondi messi a tal fine a disposizione dal MIUR e dalla Comunità Europea e poter istituire laboratori digitali presso la scuola.

Torna all'indice

RETI DI SCUOLE E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'adesione alla Rete mira a creare un'unione stabile tra diverse Istituzioni Scolastiche Autonome per promuovere lo sviluppo di modalità didattiche innovative, favorire la formazione e l'aggiornamento del personale Docente, costituire un importante laboratorio di sperimentazione, favorire lo scambio e la condivisione di risorse umane professionali e finanziare, mutuare l'adozione di buone pratiche didattiche e la condivisione di spazi e strumentazioni.

L'Istituto ha aderito alle seguenti reti:

1. Il Veliero Parla...n...te. Le scuole che fanno i libri (Capofila I.C. "G. Falcone e P.

Borsellino" di Copertino)

- 2. Rete Centro Salento (Capofila I.C. "I. Calvino" di Alliste)
- 3. Rete "Ulisse" (Capofila IISS "A. Meucci" di Casarano, a partire da gennaio 2016)
- Teoria e didattica della Letteratura (Capofila Liceo Classico "Quinto Ennio"
 Gallipoli)
- 5. ValeSalento (Capofila I.C. "G. Falcone e P. Borsellino" di Copertino)
- 6. E-School Salento (Capofila I.C. Polo 1 Casarano)
- 7. Giornale Web (Capofila Liceo Classico "Palmieri" Lecce)
- 8. Nuove Indicazioni Nazionali (Capofila I.C. "I. Calvino" Alliste)
- 9. ERASMUS PLUS (Capofila IISS "Don Tonino Bello" Tricase)
- 10. Rete Progetto "Tutti alla Meta" (Capofila I.I.S. "Giannelli Parabita)
- 11. Rete Progetto "Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale" (Capofila I.T.A. "Deledda" Lecce)
- 12. Rete S.M.I.M (Capofila I.C. Matino)

13. Rete D.M. 8 / 2011 "Potenziamento della pratica musicale nella Scuola Primaria" (Capofila I.C. Alliste)

L'Istituto collabora con le seguenti Associazioni presenti sul territorio:

- "Il tacco d'Italia"
- Equipe del servizio Riabilitativo di Supersano
- PROLOCO- Casarano
- Parrocchia "CUORE IMMACOLATO DI MARIA" Casarano
- Parrocchia "Maria S. Annunziata" Casarano
- Parrocchia "Sacro Cuore di Gesù" Casarano
- Parrocchia "SS. PIO DA PIETRALCINA E GIUSEPPE DA COPERTINO"-

Casarano

- Parrocchia "SAN DOMENICO" Casarano
- Ambito Territoriale Sociale di Casarano
- Comune di Casarano
- Associazione "Amici di Nico"
- Cooperativa Sociale "Orizzonti Nuovi" a r.l.
- Associazione Lions Club International Casarano
- RSPP Ing. Ermes D'AMBROSIO
- Associazione "LA SOFFITTA SENZA TETTO" Casarano
- Associazione Salento Tecnologia Dott. Ippazio Antonio Leggio
- Comando Compagnia Carabinieri- Casarano
- Associazione LILT Lega Italiana lotta contro i tumori Casarano
- Associazione Temenos
- Associazione IL MELOGRANO Centro antiviolenza- Parabita

- Associazione LEGAMBIENTE
- Associazione ARCHEO
- Ambito Territoriale Sociale di CASARANO Servizio Consultorio Familiare
- Associazione FIDAPA
- Presidio del libro di Casarano
- Associazione LIBERA
- Scuola Infanzia privata "San Giovanni Elemosiniere"

<u>Torna all'indice</u>

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La valutazione è una parte integrante della qualità dell'offerta educativa perché assume la funzione di attivare forme di conoscenza dell'esperienza educativa progettata e realizzata.

E' un'attività continua che non si colloca solo alla fine del processo di insegnamento, ma anche all'inizio attraverso la scelta e la dichiarazione dei valori che ci faranno da guida.

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) e dispone di modelli comuni sia per la valutazione sia per la certificazione delle competenze.

I docenti dell'organico di potenziamento, a norma dell'art. 2 comma 5 del DPR 122/09 forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

(si vedano strumenti allegati).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per valutare le competenze acquisite dagli alunni, il ricorso alle rilevazioni INVALSI è particolarmente utile perché consente di comparare il dato della propria scuola con quello di altre.

Tuttavia, la scuola si occupa anche dello sviluppo di altre competenze (es. capacità di espressione in lingua straniera, acquisizione di un metodo scientifico per l'osservazione dei fenomeni naturali). Anche per queste competenze la nostra comunità scolastica è chiamata a valutare quanti alunni raggiungono livelli adeguati, il tipo di approfondimento raggiunto e la presenza di eventuali "eccellenze".

Allo scopo il nostro Istituto ha aderito al progetto di sperimentazione nazionale per la certificazione delle competenze.

VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Questa scuola già da molti anni, effettua percorsi di autovalutazione, intesi inizialmente come grado di soddisfazione degli *stakeholders* e di recente come processo finalizzato a valutare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei percorsi formativi attuati, con l'obiettivo di individuare le criticità di realizzare percorsi di miglioramento.

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontato il senso ed il valore del lavoro svolto e che intraprenda processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

L'Istituto Comprensivo Polo 2 ha partecipato al Progetto Sperimentale sulla Valutazione VALeS (è una delle 300 scuole italiane selezionate) che realizza un percorso ciclico che lega la valutazione al miglioramento. La scuola è stata artefice di una ricerca partecipata, all'insegna di un'autonomia scolastica responsabile e qualificata. In tale percorso sono organicamente inserite la valutazione della scuola e la valutazione del dirigente scolastico, al fine di definire in modo integrato il Piano di Miglioramento della scuola e gli obiettivi di risultato della dirigenza scolastica.

Nel progetto VALeS la scuola ha avuto il supporto sia di INVALSI, nel processo di autovalutazione e di realizzazione della valutazione esterna, che di INDIRE nella realizzazione del Piano di Miglioramento che si sta effettuando nel corrente anno scolastico, successivo all'individuazione di criticità e punti di forza della scuola stessa.

Il progetto si è articolato con i seguenti tempi:

A.s. 2012 /2013 la scuola ha svolto attività autovalutative ed elaborato un rapporto di autovalutazione

A.s. 2013/2014 i team di valutazione esterna hanno assunto la documentazione della scuola, visitato la stessa e elaborato il rapporto di valutazione esterna.

A.s. 2014/2015 si è attuato il Piano di Miglioramento attraverso la realizzazione di un Piano Integrato che ha previsto sia percorsi di formazione per i docenti che percorsi formativi per gli alunni. Alla fine di tali attività il team di valutazione esterna ha visitato nuovamente la scuola per la valutazione finale del percorso triennale realizzato.

L'esperienza che la scuola ha acquisito con tale progetto e le competenze che si sono sviluppate con esso, costituiscono un punto di forza per intraprendere il percorso di Autovalutazione di Istituto.

TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO

L'Istituto Comprensivo Polo 2 di Casarano, aderisce alle iniziative di formazione del personale scolastico promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Ufficio Scolastico regionale per la Puglia).

L'Istituto risulta accreditato quale sede di TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO ed ha elaborato un PIANO DI REALIZZAZIONE e di svolgimento delle attività di tirocinio e di accoglienza dei corsisti.

Tra i docenti con contratto a tempo indeterminato, in servizio da almeno 5 anni, sono stati individuati, attraverso procedura interna di acquisizione di disponibilità, i Tutor che seguiranno i tirocinanti nelle varie fasi del percorso di tirocinio e nelle discipline coinvolte.

Le attività di tirocinio hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione da parte dei tirocinanti nel corso di studi e la pratica professionale

Torna all'indice

RAV E PDM DELL'ISTITUTO

Il MIUR ha messo a disposizione delle Scuole due strumenti utili per realizzare una completa Autovalutazione di Istituto: RAV E PDM.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (RAV)

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto è un documento elaborato dalla scuola formato da un mix di autovalutazione e valutazione esterna. E' ottenuto dall'analisi comparata di vari indicatori di risultato e di processo.

Da esso scaturiscono le priorità di intervento finalizzate al miglioramento degli esiti degli alunni, e delle relative azioni da mettere in atto all'interno dell'Istituto nel corso di un triennio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO (PDM)

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare il percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problemsolving e di pianificazione.

Il Piano di Miglioramento:

- Punta sul miglioramento degli esiti di ciascuna scuola, per ottenere un miglioramento di sistema
- 2. Sollecita il coinvolgimento della comunità scolastica
- 3. Valorizza le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili
- 4. Incoraggia la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica LEIC860006

CASARANO POLO 2

Indice

Sommario

1. Obiettivi di processo

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - o 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo
- 1. Obiettivi di processo
- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

RISULTATI SCOLASTICI: Nella scuola sec di I grado dall'analisi dei risultati ottenuti agli Esami emerge una disparità degli esiti tra le classi per la fascia media.

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

• 1 Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Priorità 2

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA: Il comprensivo non adotta rubriche condivise per valutare il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, ma si basa su osservazioni

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze	3	4	12

	(disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso			
2	Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione	3	4	12

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala si rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Risultati attesi

1) Aumento del numero di incontri di gruppi docenti per classi parallele e in verticale. 2) Realizzazione di unità di apprendimento per competenze. 3) Strutturazione di attività didattiche in situazione. 4) Elaborazione di rubriche valutative.

Indicatori di monitoraggio

1) Numero di incontri di gruppi di lavoro sia per classi parallele che in verticale 2) Numero di discipline coinvolte 3) Creazione di archivio scolastico di buone pratiche didattiche 4) Creazione di un archivio di rubriche valutative.

Modalità di rilevazione

1) Aumento del 30% del numero di incontri dei gruppi di lavoro rispetto al precedente a.s. 2) percentuale di discipline coinvolte nella realizzazione >30% 3) Aumento del 30% rispetto all'a.s. precedente 4) Aumento del 30% rispetto all'a.s. precedente

Obiettivo di processo in via di attuazione

Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi laboratoriali didattici per alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, utilizzando le risorse professionali della scuola, compresi i docenti dell'organico potenziato

Indicatori di monitoraggio

1) Numero di laboratori didattici attivati nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado nell'anno scolastico 2) Grado di soddisfazione di alunni e genitori

Modalità di rilevazione

1) aumento del 30% del numero di laboratori attivati rispetto al precedente a.s. 2) Sondaggi e questionari di gradimento docenti/ genitori / alunni.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Azione prevista

Corso di formazione sul Curricolo Verticale organizzato dalla scuola rivolto a tutti i docenti - durata complessiva 24 h. - da effettuarsi nel periodo gennaio/aprile 2016, con attività di ricerca azione al fine di costruire il Curricolo di Istituto.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e per classi parallele. Acquisizione degli strumenti necessari per una corretta progettazione per competenze. Maggiore raccordo nel passaggio degli alunni trai i tre ordini di scuola.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'organizzare archivi di buone pratiche didattiche e di rubriche di valutazione per competenze.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle metodologie didattiche e maggiore interdisciplinarietà. Ricaduta positiva sui risultati degli alunni in uscita dal comprensivo.

Effetti negativi a lungo termine

Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

Obiettivo di processo

Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Azione prevista

Corso di formazione in rete con il Liceo Scientifico "Vanini" di Casarano sull'attuazione del P.D.M. e la didattica per competenze.

Effetti positivi a medio termine

Maggiore collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e per classi parallele. Acquisizione degli strumenti necessari per una corretta progettazione per competenze .Maggiore raccordo nel passaggio degli alunni trai i tre ordini di scuola.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'organizzare archivi di buone pratiche didattiche e di rubriche di valutazione per competenze.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento delle metodologie didattiche e maggiore interdisciplinarietà. Ricaduta positiva sui risultati degli alunni in uscita dal comprensivo.

Effetti negativi a lungo termine

Non si prevedono effetti negativi a lungo termine.

Obiettivo di processo

Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione

Azione prevista

Realizzazione di percorsi didattici laboratoriali e innovativi per alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado, utilizzando le risorse professionali della scuola, attivando metodologie nuove.

Effetti positivi a medio termine

Miglioramento del rapporto degli studenti nei confronti dell'ambiente scolastico. Maggiore autostima degli alunni, in particolare dei ragazzi più deboli e demotivati (BES, DSA, ...) Frequenza scolastica più assidua e attiva.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà di tipo organizzativo e di gestione del personale, con particolare riferimento alla flessibilità oraria.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento degli esiti degli alunni; Riduzione della dispersione scolastica; Aumento delle competenze di cittadinanza. Potenziamento dell'inclusione scolastica. Maggiore apertura della scuola in orario pomeridiano.

Effetti negativi a lungo termine

Non si prevedono difficoltà nel lungo termine per la realizzazione delle azioni previste

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività formativa per tutti i docenti dei tre ordini di scuola del comprensivo	30	0	nessuna
Personale ATA	non coinvolto	0	0	nessuna
Altre figure	nessuno	0	0	nessuna

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1260	Fondi MIUR ex L. 440
Consulenti	0	nessuno
Attrezzature	0	nessuno

Servizi	0	nessuno
Altro	0	nessuno

Obiettivo di processo

Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività laboratoriali per lo sviluppo di competenze di cittadinanza e per migliorare l'inclusione	90	0	nessuna
Personale ATA	non coinvolto	0	0	nessuna
Altre figure	nessuna	0	0	nessuna

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		

Attrezzature	
Servizi	
Altro	

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Corso di formazione sul Curricolo Verticale per competenze					azione	azione	azione	azione		
Elaborazione di alcuni Curricoli disciplinari convergenti verso obiettivi					azione	azione	azione	azione	azione	azione

comuni.

Obiettivo di processo

Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Laboratori didattici innovativi rivolti agli alunni dei tre ordini di scuola					azione	azione	azione	azione	azione	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

~ 1.1.11		
/ \h:\\\	A :	Dr00000
()()((11	nini acci
Obiettivo	uı	

Elaborazione di curricolo di Istituto strutturato per competenze (disciplinari e trasversali) per ogni anno di corso

Data di rilevazione

20/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

RILEVAZIONE FINE A.S. - Realizzazione graduale di un Curricolo Verticale di Istituto per competenze: 1) collaborazione efficace dei docenti per classi parallele e in verticale 2) Numero di discipline coinvolte

Strumenti di misurazione

1) Rilevazione degli incontri in verticale dei gruppi di lavoro per la realizzazione del Curricolo per competenze 2) Censimento delle discipline coinvolte nella realizzazione 3) Somministrazione di questionari di monitoraggio finale sui docenti

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
01/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
RILEVAZIONE INIZIALE - Realizzazione graduale di un Curricolo Verticale di Istituto per competenze: 1) collaborazione efficace dei docenti per classi parallele e in verticale 2) Numero di discipline coinvolte
Strumenti di misurazione
1) Somministrazione di questionari di monitoraggio iniziale sui docenti
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiaho/nocossità di aggiustamenti
Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di p	orocesso
----------------	----------

Strutturazione di percorsi didattici innovativi e laboratoriali, anche con l'utilizzo di linguaggi non verbali per il potenziamento dell'inclusione

Data di rilevazione

01/06/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

RILEVAZIONE FINE A.S. 1) Sperimentazione di metodologie didattiche laboratoriali e collaborative 2) Grado di soddisfazione di docenti, alunni e genitori

Strumenti di misurazione

1) Prove di verifica finali 2) Somministrazione di questionari e sondaggi di gradimento su docenti, alunni e genitori

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Data di rilevazione
01/02/2016
Indicatori di monitoraggio del processo
RILEVAZIONE INIZIALE: 1) Sperimentazione di metodologie didattiche laboratoriali e collaborative 2) Grado di soddisfazione di docenti, alunni e genitori
Strumenti di misurazione
Somministrazione di questionari iniziali sui docenti e sugli alunni
Criticità rilevate
Progressi rilevati
Modifiche/necessità di aggiustamenti
Torna all'indice

ALLEGATI

Si inseriscono in allegato i seguenti progetti:

- Progetto Continuità e Orientamento.
- Progetto orto giardino.
- Progetto di inglese nella Scuola dell'Infanzia.

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO 2 CASARANO

PROGETT0 A.S. 2016/2017

Denominazione	
progetto	Progetto Continuità e Orientamento
Destinatari	ALUNNI DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'NFANZIA, DELLE CLASSI V DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLE CLASSI I DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Il progetto consiste di attività da realizzare tra gli alunni delle classi "ponte" della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. In particolare:
	SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
	 Riunione dei docenti che fanno parte della Commissione Continuità per avanzare proposte di attività da svolgere tra le classi ponte. Incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per programmare le attività di accoglienza che permettano agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di familiarizzare con l'ambiente scolastico della Scuola Primaria. Incontro tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e i docenti della classe prima della Scuola Primaria per organizzare il lavoro di raccordo. Momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di Scuola, in particolarele classi e le sezioni saranno suddivise in due gruppi: classi 1^A e 1^B della sc. Primaria con le sezioni della sc. dell'Infanzia di via Capuana classi 1^ C e 1^ D (quest'ultima a T.P.) di Sc. Primaria con le sezioni della Sc. dell'Infanzia di via Messina.
	Si programmano attività in occasione della festività del <i>Natale</i> : - il primo gruppo realizzerà uno spettacolo dal titolo " <i>NATALE IN BELLEZZA"</i> , nel corso del quale i bambini, vestiti da fiocchi di neve, abeti, palline, pacchi, ecc. "coloreranno" il Natale con canti e coreografie, mettendo in evidenza nel contempo i sentimenti di generosità, accoglienza, fratellanza, solidarietà. Il tutto si concluderà

con la "nascita di Gesù Bambino".

 il secondo gruppo rappresenterà il Natale con canti, coreografie e poesie sullo sfondo di una scenografia realizzata dagli stessi insegnanti e bambini.

Entrambi gli spettacoli si svolgeranno all'interno dell'atrio della Scuola Primaria.

Nella seconda parte dell'anno scolastico, il primo gruppo intende realizzare laboratori artistico-espressivi-manipolativi finalizzati alla produzione di gadget, manufatti ed elaborati grafici a tecnica libera.

Il secondo gruppo, invece, partendo dalla lettura di una fiaba, procederà alla drammatizzazione della stessa e alla successiva rappresentazione grafica di alcune scene.

Pianificazione delle attività di "Open Day".

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

- Momenti di incontro tra i docenti delle classi "ponte" dei due ordini di Scuola all'inizio dell'anno scolastico, per analizzare con particolare attenzione la situazione generale degli alunni
- Riunione dei docenti che fanno parte della Commissione Continuità per avanzare proposte di attività da svolgere tra le classi ponte
- Momenti di incontro tra gli alunni e i docenti dei due ordini di Scuola: gli alunni delle classi quinte seguiranno le lezioni di un'intera giornata nelle classi prime della Scuola Secondaria di I grado.
- Incontri mensili tra gli alunni delle classi V della Scuola Primaria e quelli delle classi I della Scuola Secondaria in cui si svolgeranno attività laboratoriali di italiano e matematica. Si lavorerà su tematiche comuni che i docenti delle classi ponte decidono di affrontare, in particolare per italiano si lavorerà sulla lettura espressiva e drammatizzata di alcuni brani del romanzo sinfonico di G. Sances "Un sogno di Feo", per matematica sugli angoli.
- Promozione di incontri con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della Scuola Secondaria di primo grado e le norme sulle iscrizioni
- Partecipazione al "Progetto di Potenziamento della Pratica Musicale"
- Pianificazione delle attività di "Open Day"
- In ambito musicale si programma lo svolgimento di attività di musica d'insieme e canto corale che coinvolgeranno gli alunni del Corso ad Indirizzo Musicale e gli alunni delle classi quinte della Scuola

Primaria. Si prevede di attivare a partire da novembre, presso la scuola Primaria, laboratori di pratica strumentale e di pratica vocale in collaborazione con i docenti di Musica. Questo lavoro si intreccerà poi con il "Progetto di potenziamento della Pratica musicale" attivato nell'Istituto.

In occasione della festa di Natale, i cori formati dagli alunni di ciascuna classe quinta canteranno accompagnati dall'orchestra degli alunni del Corso Musicale, esibendosi in un saggio-concerto. Il repertorio musicale sarà eterogeneo e costituito nello specifico da brani orchestrali, brani per ensembles strumentali, brani solistici, brani corali tipici della tradizione natalizia. Ciascuna delle cinque classi quinte preparerà due brani corali.

Parteciperanno alla manifestazione anche gli alunni impegnati nel laboratorio pomeridiano di potenziamento musicale.

Durante la serata si esibirà, inoltre, il Coro IUBILATE DEO, formato da genitori e diretto dal maestroFaiulo.

SCUOLA SECONDARIA DI 1º GRADO – SECONDARIA DI 2º GRADO

- Attività da svolgere in classe
- Incontri tra i docenti delle Scuole Secondarie di 2° grado locali e dei paesi limitrofi e i genitori e gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, per illustrare l'offerta formativa delle varie scuole e le regole di iscrizione
- Libera e autonoma frequentazione da parte degli allievi di "scuole aperte"
- Libera e autonoma frequentazione di attività organizzate e proposte dalle Scuole Secondarie di 2° grado
- Giornata studio presso alcune Scuole Secondarie di 2° grado
- Incontri dei docenti orientatori con i genitori
- Partecipazione al Progetto "Tutti alla meta" che vede coinvolti una serie di Istituti in rete con Scuola capofila l'IISS E. Giannelli di Parabita. Il Progetto ha lo scopo di creare un'attività di orientamento efficace per garantire il successo formativo per ogni allievo, mediante l'acquisizione di competenze utili sia per il prosieguo degli studi che per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si mirerà alla realizzazione di un prototipo con caratteri direplicabilità.

Finalità

Garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo e

- rendere sereno il passaggio da un ordine di scuola a un altro
- Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra le insegnanti delle classi parallele
- Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino
- Sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni delle classi parallele
- Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà
- Attuare interventi congiunti e coordinati per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni e in particolare ai portatori di handicap
- Promuovere la formazione globale degli alunni attraverso una più completa esperienza musicale
- Favorire la comprensione dei messaggi musicali, affinando il gusto e sviluppando il senso critico
- Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell'apprendimento

Obiettivi

- Realizzare il riconoscimento e la collaborazione fra sistemi formativi diversi
- Condividere metodologie e strumenti operativi
- Coinvolgere le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo
- Favorire, negli alunni, la presa di coscienza delle proprie competenze, per operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini
- Informare sulle opportunità formative offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative
- Sviluppare rapporti interpersonali
- Evidenziare e sviluppare abilità di tipo trasversale
- Educare al rispetto delle regole
- Educare al rispetto delle altre culture
- Educare alla solidarietà e alla collaborazione

Metodologie e Strumenti

- Lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo, tendente alla valorizzazione delle differenti competenze già possedute dagli alunni
- Uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternativo
- Metodo induttivo e deduttivo
- Esemplificazioni
- Discussione libera e guidata
- Affidamento di responsabilità
- Utilizzo del computer e della LIM

	 Attività di laboratorio Laboratorio musicale Visite alle scuole aperte
Risultati attesi Modalità di verifica	 Creazione di un clima accogliente e rassicurante. Collaborazione scuola – famiglia Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni Rispetto della situazione di partenza degli alunni Controllo della dispersione scolastica Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate Promozione di un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé Promozione di abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali Colloqui e discussioni sulle varie attività svolte Manifestazione nel periodo Natalizio
	Ricaduta positiva del percorso sul vissuto dell'alunno
Tempistica/ Organizzazione	Sia la fase propedeutica che la fase operativa si svolgeranno durante le ore curriculari nell'arco dell'anno scolastico.
Risorse umane	Docenti facenti parte della Commissione Continuità Docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia Docenti delle classi prime della Scuola Primaria Docenti delle classi quinte della Scuola Primaria Docenti delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado

	Docenti di strumento della Scuola Secondaria di I grado
Risorse	Beni di consumo
strumentali	 Aula magna dell'edificio di via Amalfi Laboratorio scientifico Laboratorio artistico Locale adatto per le manifestazioni

Progetto orto giardino

Istituto Comprensivo Polo2 Casarano Scuola dell'infanzia via Capuana



A.S.2016/2017

I bambini e le bambine tra i 3 e i 6 anni vivono esperienze di rapporto diretto con la natura con straordinaria intensità mettendo in gioco spontaneamente abilità, capacità intuitive e percettive.

Pensiamo alla curiosità, alla capacità di osservare con le mani e con tutto il corpo, all'attenzione alle cose apparentemente banali, alla meraviglia, allo sguardo attento e riflessivo davanti a della semplice terra o ad un lombrico.

Il progetto orto-giardino vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, la coltivazione di piante aromatiche e di fiori, dà la possibilità al bambino di sperimentare in prima persona gesti e operazioni e osservare che cosa succede attraverso l'esperienza diretta, acquisendo le basi del metodo scientifico.

FINALITA'

Accostare il bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

OBIETTIVI

- Manipolare ed utilizzare materiali naturali (acqua, terra, sabbia, semi, bulbi);
- Seminare:
- Eseguire alcune fasi della coltivazione (preparare il terreno, semina, raccolta);
- Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale;
- Confrontare diverse varietà di vegetali;
- Cogliere uguaglianze e differenze tra semi, piante ed altri elementi utilizzati;
- Misurare, quantificare, ordinare in serie:
- Formulare ipotesi su fenomeni osservati;
- Confrontare risultati con ipotesi fatte;
- Conoscere alcune parti del fiore, pianta e foglia;
- Sperimentare ed osservare i fenomeni di trasformazione degli elementi naturali (seme, farine, cibo).

INDICAZIONI METODOLOGICHE

L'esplorazione dei materiali e la manipolazione, costituiranno l'elemento fondamentale del progetto.

Il bambino potrà scegliere autonomamente di partecipare all'attività proposta, quando ne avverte l'interesse. Attraverso la libertà di scelta si consente al bambino di rispettare i suoi ritmi e i suoi bisogni.

Ogni sezione, insieme ai genitori e ai docenti appartenenti alle singole sezioni, adotterà e curerà un pezzo del giardino.

CONTENUTI

L'orto e le sue stagioni:

i bambini avranno a disposizione delle aiuole per poter coltivare un piccolo orto che verrà lavorato, seminato e curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta, potranno così riconoscere le piante dell'orto e accorgersi della vita di insetti e piccoli animali che lo abitano. Semineranno in cassette o vasi le piante più delicate e le trapianteranno quando saranno abbastanza forti; si potranno seminare in vasetti alcune piante aromatiche che i bambini continueranno a coltivare in classe o a casa.

Costruiranno uno spaventapasseri per il nostro orto e impareranno una filastrocca. Si svilupperanno argomenti diversi quali:

- La terra:
- Il ciclo vitale delle piante e le loro differenze;
- I frutti e i semi;
- Gli insetti.

MATERIALE

- Attrezzi da giardino: zappa, vanga, rastrello, setaccio, cesoie, paletta, innaffiatoi, guanti, stivali per la pioggia.
- Terriccio, sementi, bulbi
- Concime
- Nomenclature
- Cassetti della botanica (materiale montessoriano)
- Macchina fotografica
- Pinzette
- Lente d'ingrandimento

Soggetti coinvolti

Insegnanti, bambini e genitori,

OSSERVAZIONE E VERIFICA

E' durante l'attività del bambino che si realizzano momenti di verifica Per questo motivo l'adulto deve essere attento ed osservare i bambini, lasciare loro spazio alle loro domande, evitare di dare risposte premature, essere disponibili all'ascolto, favorire e guidare le rielaborazioni di gruppo.

TEMPI

Intero anno scolastico.

PROGETTO INGLESE

ISTITUTO COMPRENSIVO POLO2 CASARANO

Scuola dell'Infanzia – Via Capuana

TITOLO: ENGLISH... WHAT A BEAUTY!

Il progetto si propone di fare acquisire agli alunni cinquenni l'interesse e la curiosità verso la lingua inglese, perché come è stato dimostrato da approfondite ricerche, il contatto con un'altra lingua produce effetti positivi e stimola le capacità intellettuali. Il percorso parte dalle esperienze quotidiane più vicine al mondo dei bambini, già sperimentate a scuola durante le attività curricolari.

Attraverso un personaggio mediatore, il puppet Giacomo, il gioco sarà il motore portante dell'attività didattica in un'alternanza di attività pratiche, divertenti, creative e di ascolto.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Promuovere un approccio sereno e positivo con la lingua straniera affinché ne derivi un'esperienza interessante, stimolante, piacevole e gratificante.
- Riconoscere e memorizzare alcune forme di saluto: presentarsi, chiedere il nome.
- Comprendere, riconoscere e nominare le parti del corpo.
- Imparare a contare in inglese.
- Mimare e recitare filastrocche.
- Cantare coralmente canzoni accompagnate da gesti.
- Imparare a nominare i colori.

BAMBINI COINVOLTI: 5 anni

METODOLOGIA

- Utilizzo di un puppet mediatore.
- Utilizzo di flashcards.
- Drammatizzazione, role-play.
- Action songs.
- Attività manipolative grafiche pittoriche.

VALUTAZIONE

- Osservazione sistematica e occasionale.
- Schede didattiche strutturate e non.

DOCUMENTAZIONE

- Fotografie e video delle esperienze dirette del percorso didattico.
- Elaborati dei bambini.